

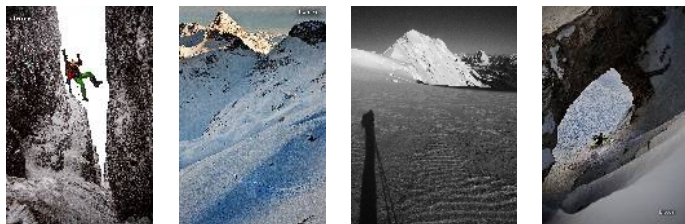
MOSTRA FOTOGRAFICA SHOTS FROM THE EDGE di LEONARDO COMELLI

aperta dalle ore 20:00 alle ore 23:00 solo nelle serate delle proiezioni



“Il 9 giugno 2016, durante un tentativo di discesa con gli sci dalla cima del Laila Peak (m 6096-Pakistan) perdeva la vita Leonardo Comelli, alpinista muggesano di 27 anni, che assieme ad altri 3 alpinisti del Triveneto stava tentando quella che doveva essere una prima mondiale. Leonardo, appassionato fotografo, aveva il compito di documentare l'impresa. Per ricordare il tragico evento, ad un anno esatto dalla scomparsa, gli amici e i Soci della Sottosezione di Muggia del C.A.I. - S.A.G. di cui Leonardo era Socio fin dalla nascita, gli hanno dedicato una mostra fotografica, con alcune immagini tratte dal suo personale archivio fotografico ricco di migliaia di scatti e che ben spiegano, al di là della bellezza delle foto, quale poteva essere il modo di andare in montagna di Leonardo e con quale spirito veniva affrontata: non soltanto prestazione sportiva come atto di forza fisica o di sfida ai limiti propri e quelli imposti dagli elementi, ma soprattutto grande amore e rispetto per essa.

“LEOCOM SHOTS FROM THE EDGE” è il nome del blog che Leonardo teneva e aggiornava continuamente con le sue fotografie; l'ultimo inserimento reca la data del 21 maggio 2016, 4 giorni prima di partire per il Pakistan, una splendida gita scialpinistica nel Gruppo del Monte Bianco.”



organizzazione a cura di
MERLINO
MULTIVISIONI
www.merlinomultivisioni.it

ADAMA
LABORATORIO DI PASTICCERIA - PASTICCERIA E PASTICCERIE

Fondazione
FONDAZIONE TRIESTE



specialità gastronomiche
«FERDI»

 **il Tucano®**
VIAGGI RICERCA DI WILLY FASSIO

PAOLO & SILVANA
CHERIN
FOTOGRAFI IN TRIESTE

Via Marconi, 30 - Tel. 040 540400 - Trieste
www.cherinfo.com

MERLINO
MULTIVISIONI

TRIESTE INCONTRA LA MULTIVISIONE

RASSEGNA DI
RACCONTI FOTOGRAFICI
REALIZZATI CON
VIDEOPROIETTORI

EDIZIONE
2017

SERATE DI MULTIVISIONE

venerdì 10 novembre 2017 - ore 20.45

SCALATA ALL'INFINITO

con la partecipazione del **Coro Alpi Giulie**

venerdì 17 novembre 2017 - ore 20.45

FINESTRE SUL MONDO

sabato 18 novembre 2017 - ore 20.45

FRAMMENTI DI INFINITO

MOSTRA FOTOGRAFICA
SHOTS FROM THE EDGE
LEONARDO COMELLI

TRIESTE
TEATRO DON BOSCO
VIA DELL'ISTRIA 53

DISPONIBILE DALLE ORE 20.00 AMPIO PARCHEGGIO
INTERNO CON INGRESSO DA VIA BATTERA

eventi e serate ad ingresso libero

Venerdì 10.11



SCALATA ALL'INFINITO
serata di multivisione
con la partecipazione
del Coro Alpi Giulie
ore 20.45

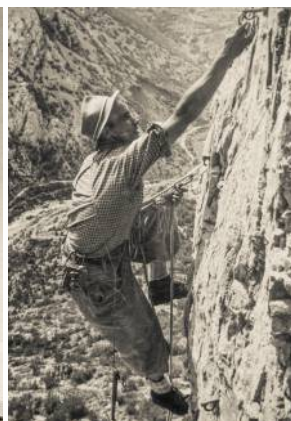
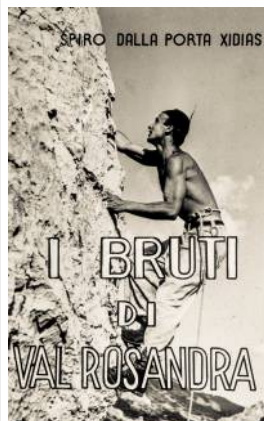
SCALATA ALL'INFINITO di Franco Toso

E' la storia alpinistica raccontata in prima persona da Spiro Dalla Xidias (1917 -2017) eclettica figura del mondo della Montagna, ma anche regista teatrale, storico, scrittore, fondatore della stazione di Trieste del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, professore di lingue, traduttore, intellettuale, presidente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, accademico del CAI e uomo simbolo della sezione XXX Ottobre del CAI di Trieste.

Spiro Dalla Porta Xidias

Nato a Losanna nel 1917 Spiro Dalla Porta Xidias è stato un personaggio poliedrico. Dottore in Scienze Politiche, docente di francese, insegnante, sceneggiatore e regista di teatro, alpinista e scrittore. E' stato tra i fondatori del Teatro Stabile di Trieste. Ha pubblicato decine di libri, quasi tutti dedicati alla Montagna. Ha tradotto dal francese e dal tedesco libri di grandissimi alpinisti quali Livanos, Mazeaud, Terray, Heckmair, Diemberger, Hiebeler.

Ha vinto diversi premi nazionali di letteratura tra cui il premio "Cortina", il premio "Virgilio" ed il "Bancarella Sport". Direttore editoriale del bimestrale Alpinismo Triestino, ha scritto per quotidiani come il Piccolo, il Messaggero Veneto, Il Gazzettino e per numerose riviste di alpinismo.



Accademico del C.A.I. ha effettuato 107 nuove ascensioni in Italia, Grecia, Montenegro e Norvegia ripetendo inoltre parecchie classiche di sesto grado. Ha fondato e diretto per 10 anni la Stazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Trieste e la sua attività di soccorritore gli è valsa il conferimento dell'Ordine del Cardo. E' stato presidente del Club Alpino Accademico Orientale, della Sezione XXX Ottobre e Consigliere Centrale del Cai, che nel 2003 gli ha riconosciuto la qualifica di Socio Onorario.

Per 25 anni ha ricoperto la carica di presidente del GISM - Gruppo

Il "Coro Alpi Giulie", associazione corale per voci virili, è stato fondato nel giugno del 1996 da un gruppo di amici amanti della montagna, dei suoi canti e della tradizione popolare.

Il repertorio comprende canti "di montagna", sia tradizionali, che composti da autori contemporanei, canti del folklore triestino, nazionale e internazionale.

A Trieste è stato invitato ad esibirsi in occasione di cerimonie commemorative e di iniziative benefiche da enti, istituzioni, associazioni, anche in presenza di cori prestigiosi quali i Crodaioli, Coro Martinella di Portogruaro, Coro della Brigata Alpina Julia, coro Illersberg di Trieste, Coro SAT di Arco e con il coro S'Arrodia di Sinaai (CA) con il quale si è gemellato. Ed ha inoltre organizzato concerti in varie chiese e teatri.

E' promotore di una rassegna corale denominata "Incontri tra le note", al fine di conoscere e far conoscere complessi corali di buon livello interpretativo.

Ha partecipato con soddisfazione a rassegne regionali e a concorsi nazionali per voci virili (Brentonico, Vittorio Veneto).

Si è esibito in occasione di manifestazioni internazionali, quali il Festival corale internazionale "Alta Pusteria", "Note in rifugio", "I Castelli Incantati".

Nell'autunno del 2005 ha partecipato alla realizzazione di "Trieste canta", un programma televisivo sul canto popolare triestino, trasmesso dall'emittente locale Tele4. Nel 2008 il coro è stato promotore del progetto policorale denominato "Grazie Maestro!", per ricordare il maestro Mario Macchi nel V° anniversario della sua scomparsa, che ha visto la partecipazione di quasi 100 coristi che si sono esibiti interpretando le due impegnative rapsodie "Vecia Trieste canta" di A. Illersberg. Nel 2014, per ricordare il Centenario della guerra 1915-1918, ha elaborato un progetto denominato: La Grande Guerra - "L'inutile strage" - per una cultura della pace. Il progetto che è stato presentato al pubblico in varie occasioni, si è basato su letture di prose e poesie intercalate da canti, che si sono richiamati al tema in questione, privilegiando l'aspetto umano dei combattenti, senza distinzione di bandiera. Nel 2016 il coro ha festeggiato il 20° anno di attività

Lo scopo del coro è di trasmettere al pubblico, attraverso l'interpretazione di questi brani, soprattutto sensazioni, suggestioni, stati d'animo, un patrimonio di valori che sono alla base del canto popolare.



Venerdì 17.11



FINESTRE
SUL MONDO
serata di multivisione
ore 20.45

I SILENZI DEL SUD di Roberto Valenti e Ervin Skalamera

La Patagonia è immensa. Alle nostre spalle le ondate dell'Oceano, le distese infinite delle Pampas... davanti a noi le montagne. El Chalten, Cerro Torre, Torres del Paine, impressionanti guglie di granito che emergono dai ghiacci dello Hiello Continental e sembrano essere lì dal principio del Mondo. Una terra che rappresenta il simbolo stesso della lontananza, dell'altrove sconosciuto... dell'avventura.

SERENGETI, MARE D'ERBA di Franco Toso

La pianura del Serengeti, che in lingua Masai significa "pianura sconfinata", è una regione di circa trentamila chilometri quadrati, costituita da prateria, savana e boschi situata in Africa orientale. La zona costituisce l'habitat naturale per una grande varietà di animali; si stima che sia abitata da circa un milione e mezzo di erbivori e migliaia di predatori. Una straordinaria opportunità per il fotografo naturalista.

LA CITTA' DELL'ULTIMO VIAGGIO di Claudio Tuti

Ogni giorno che rinasce è celebrato da un rito di ringraziamento a Varanasi, i cui vapori si disperdono all'alba. Ogni vita che si spegne è accompagnata da un rito che purifica e trasforma il corpo, i cui resti sono affidati alla corrente.

IL COLORE ARANCIO di Francesco Lopercolo

Quando l'oriente si tinge di arancio...

COME UNA CAREZZA di Luigi Dorigo

Ogni ambiente, anche ordinario a prima vista, può rivelare la sua bellezza se acconsentiamo di posarvi delicatamente il nostro sguardo... come una carezza.

GELIDE BOLLE di Valter Binotto

Componenti: acqua, sapone, zucchero e almeno 5 gradi sotto zero. Procedimento: tomare bambini e fotografare giocando.

ACQUE FREDDIE CALDE TERRE di Giorgio e Rosa Pavan

Nell'estremo oriente siberiano esiste una penisola dove convivono fuoco e ghiaccio: la Kamchatka. È un ambiente vasto, selvaggio, incontaminato e scarsamente popolato dall'uomo. Gli alti vulcani innevati ancora attivi, la rigogliosa vegetazione della taiga, l'umida e brulla tundra con corsi d'acqua ricchi di salmoni sono l'affascinante regno degli orsi bruni e delle renne. Ascoltare il respiro caldo della terra, sentire il gelido alito del vento, ammirare i colori di questa natura primordiale. Tutto questo fa nascere, in chi esplora questi luoghi, sensazioni di stupore.

GLUGGAVEDUR di Alessandro Manera

In viaggio verso Vik, lungo le spettacolari coste islandesi dove i venti artici si insinuano tra i fiordi silenziosi e torri di pietra si innalzano dalle profondità dell'oceano.

Sabato 19.11



IL RESPIRO DEI BALCANI di Ervin Skalamera

Improvvisa, forte e travolgente la Bora scende dai Balcani e caratterizza da sempre la città di Trieste ed i suoi abitanti rappresentando per essi contemporaneamente una carica vitale ed una storia che si rinnova fra passato, presente e futuro.

MONTE GRAPPA LE STAGIONI DEL CAMOSCIO di Valter Binotto

Le prime introduzioni risalgono al 2001, 9 camosci trasferiti dalle alpi Marittime al Monte del Grappa. Dopo 16 anni sono diventati oltre 350 individui che hanno fatto del massiccio la loro casa.

MICROCOSMO di Sergio Frada e Giorgio Cividali

Penetrare il regno dell'invisibile rinnova la nostra meraviglia di fronte al mondo in cui viviamo. Un'insieme di mondi invisibili all'interno di un micro mondo, nei disegni nascosti della natura.

IN WILDNESS di Luigi Dorigo

La natura selvaggia attira e respinge, affascina ed intimorisce per i "naturali" pericoli che porta con sé. Ma è un timore "sano", che ridimensiona, e rende consapevoli che ogni uomo è parte di questo mondo allo stesso modo in cui lo è ogni essere vivente. E' questa una consapevolezza che ci può far amare ancora di più la nostra Natura.

AL FIN DEL MUNDO di Ervin Skalamera e Roberto Valenti

Dov'è la fine del Mondo? Nelle vette che sfiorano un cielo inarrivabile? O forse proprio in fondo, sull'ultima pietra di Capo Horn, dove le Americhe sembrano terminare in una lunga striscia di frammenti di roccia sommersi dalla schiuma dell'Oceano in direzione dell'Antartide.

DAL TRAMONTO ALL'ALBA di Alessandro Manera

Un piccolo viaggio tra le Dolomiti, dalle ultime luci del tramonto fino alle prime luci dell'alba, passando per la notte dove risplendono luminose le stelle rivelando particolari che il giorno ignora.

MONTE ROSA 36 VEDUTE di Edoardo Tettamanzi e Mauro Del Romano

Il gigante "bianco" sull'orizzonte varesino. Proposta grafica delle immagini di Mauro Del Romano in occasione della mostra "36 vedute del Monte Rosa".

RUN ART di Edoardo Tettamanzi e Silvia D'Ambrosio

Il colore dalla tela alla strada.

E DI COLORI TI COPRIRO' di Claudio Tuti

Giochi di sguardi, colpi di bastone, spruzzi e nuvole di colore: in questo modo Krishna aveva incontrato la sua amata Radha; in questo modo ancora oggi, durante la festa indù del Lath mar Holi, gli innamorati si guardano, si rincorrono, si coprono di colori.